

Il grande ritorno

Ritorno al Sedex per Goldman Sachs. Sei nuovi Fixed Cash Collect che coniugano premi ricorrenti con la protezione condizionata del capitale

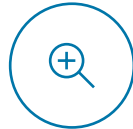


Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 11



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 13



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 14



APPUNTAMENTI

PAG. 20



NEWS

PAG. 21



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 29

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Dopo tre trimestri e più di calma piatta, che ha fatto da sfondo alle brillanti performance dei listini azionari, nei giorni scorsi una paventata modifica stringente alle linee guida in materia di gestione degli NPL ha scosso il settore bancario ravvivando per quanto possibile, anche l'indice di volatilità. Sebbene le reazioni siano state contenute e sotto controllo, diversi titoli hanno preso la via del ribasso consentendo di riflesso ai relativi certificati di raffreddare i prezzi a cui erano saliti dopo mesi di costanti progressi e bassa volatilità. Tra questi Intesa Sanpaolo, a cui dedichiamo un focus nella rubrica a leva, che scivolando al di sotto dei 2,90 euro ha condizionato alcuni Phoenix di recente emissione, tra cui il Certificato della Settimana del numero scorso che ha registrato un notevole successo sul secondario anche grazie al prezzo sotto la pari, e uno dei Fixed Cash Collect con cui Goldman Sachs ha sancito il suo ritorno a Piazza Affari, lato certificates. Già attiva sul fronte delle emissioni obbligazionarie, l'emittente statunitense ha scelto di ripercorrere la strada dei certificati su cui aveva puntato già negli anni scorsi, quotando sei nuovi Cash Collect su altrettanti titoli azionari italiani, con cedole mensili garantite e durata di un solo anno. Per un'emittente che fa il suo gradito ritorno sul mercato domestico dei certificati ce n'è un'altra che nel corso del 2017 ha deciso di puntare con decisione sul segmento, quotando ad oggi oltre 40 certificati caratterizzati da diversi profili di rischio e rendimento. Emittente del Certificato della Settimana, la svizzera Leonteq ha pensato a chi già da qualche tempo ha assunto un approccio cauto nei confronti del mercato per il timore di una correzione. Il nuovo certificato, che per prezzo e caratteristiche si presta sia per un'operatività di breve periodo in mercati laterali o rialzisti sia per scopi di copertura in uno scenario di importante ribasso, si candida a occupare una casella all'interno dei portafogli, siano essi composti da certificati o da fondi o ancora da Etf. Peraltro l'acquisto ancora possibile in area 1000 euro, se non addirittura inferiore, consente di puntare a un rendimento certo a patto che a scadenza non si verifichi una perdita superiore al 40% da parte dei sottostanti e che gli stessi si muovano, non importa in quale direzione.

Rialzo tassi, vantaggi ma anche rischi per le banche

Stress test Bce sui tassi superati, ma supposizioni banche su comportamento clienti si basano su quanto avvenuto in anni con tassi in calo

Nel bel mezzo della disputa sui crediti deteriorati che ha dominato la scena nell'ultima settimana, è passata in secondo piano la nota diramata da Francoforte circa la capacità delle banche europee di tenere botta in caso di uno shock dei tassi di interesse. Se è vero che nel corso dei prossimi tre anni e per la maggior parte delle banche, tassi di interesse più alti si tradurrebbero in un aumento dei margini di interesse, un altro effetto sarebbe un valore del capitale più basso. Tradotto: rischio dell'emergere di nuove mancanze di capitale. Nella presentazione degli stress test che è avvenuta dopo la pubblicazione della nota della Bce, sempre a livello ipotetico – così come ipotetici sono i ben sei shock sui tassi previsti nel peggior scenario possibile dagli stress test della banca centrale – proprio di capitale si è parlato. Korbinian Ibel, direttore generale della supervisione macro-prudenziale presso la divisione di Supervisione bancaria della Bce, nel presentare l'esito degli stress test – che è avvenuto esclusivamente a livello aggregato, in quanto le performance delle singole banche non sono state rese note – ha detto che dall'analisi è emerso che il 45% circa delle 111 banche principali dell'Eurozona potrebbe essere costretto a detenere maggiori riserve di capitale, per gestire i rischi associati a un eventuale rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce. Nel dettaglio 12 banche avrebbero i requisiti per fronteggiare un eventuale shock dei tassi molto bene, 48 banche bene, mentre le 51 rimanenti potrebbero trovarsi costrette a intervenire sul capitale.

Un ipotetico aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali aumenterebbe il margine di interesse netto aggregato degli istituti di credito del 4,1% per il 2017 e dell'1,5% entro il 2019. Tuttavia, la stretta monetaria colpirebbe contestualmente anche il capital ratio Tier1, il parametro chiave che monitora la capacità delle banche di far fronte a perdite inattese, provocando



una limatura pari a - 2,7%. Questo, per effetto delle perdite che le banche soffrirebbero per gli investimenti effettuati nei bond: il valore di tali obbligazioni scenderebbe infatti a causa dell'aumento contestuale dei rendimenti di mercato.

Lo scenario contemplato negli stress test si basa inoltre sulle supposizioni che le banche hanno fatto in merito al comportamento dei loro clienti (basate su quanto avvenuto negli ultimi anni, con tassi in diminuzione). E proprio su questo punto l'agenzia di rating S&P ammonisce sui rischi di ipotesi inesatte sui comportamenti dei clienti con la possibilità che si incorra in nuove richieste di capitali aggiuntivi.



Welcome back Goldman Sachs

Un gradito e importante ritorno al Sedex per l'emittente statunitense. Sei nuovi Fixed Cash Collect per coniugare l'esigenza di premi ricorrenti



Già attiva sul fronte delle emissioni obbligazionarie, Goldman Sachs torna a riaffacciarsi anche al Sedex di Borsa Italiana rinnovando la propria offerta con il lancio di sei nuovi certificati su altrettante azioni italiane. La collaudata struttura dei certificati con cedole periodiche rende questa serie di sicuro interesse per gli investitori, in quanto consente di disporre di nuove alternative con flusso cedolare incondizionato. Sebbene non si possa parlare di innovazione di prodotto, è indubbio che una maggiore diversificazione di emittente, oltre che di sottostante, permette al mercato di crescere ulteriormente. Ciò che caratterizza questa emissione è certamente la breve durata, di solo un anno, a cui si affiancano cedole periodiche mensili non condizio-

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 22/09/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	103,80
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	103,60
DE000XM9ZW7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,50
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,30
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	109,30

nate all'andamento del sottostante. Ecco la spiegazione del nome commerciale "Fixed" che sta per l'appunto ad indicare la cedola fissa incondizionata su base mensile.

In relazione alla rischiosità del sottostante prescelto, si forma inevitabilmente un differente ammontare del flusso cedolare mensile. Ecco come non deve spaventare la discrepanza che intercorre ad esempio tra lo 0,60% mensile pagato per FCA e UniCredit, tra i titoli più volatili e per questo considerati rischiosi del FTSE Mib, e ad esempio lo 0,35% previsto per i Fixed Cash Collect agganciati ai titoli Generali e Mediobanca.

Guardando queste cedole su base annuale si comprendono meglio le potenzialità dei prodotti, ma per una completa valutazione dobbiamo tenere presente un altro fattore che incide sul profilo di rimborso: la barriera.

Come nei classici Express o Cash Collect, il livello invalidante viene rilevato solo alla naturale scadenza del prodotto e pertanto sono ininfluenti eventuali violazioni del livello barriera durante la vita. Ciò che varrà ai fini del rimborso del capitale sarà soltanto il livello finale rilevato al 27 settembre 2018: se questo sarà almeno pari al 75% del livello iniziale, il certificato contestualmente al pagamento dell'ultima cedola periodica incondizionata rimborserà anche l'intero nominale, diversamente per flessioni superiori al 25% dal livello strike, liquiderà un importo parametrato all'effettivo livello raggiunto dal sottostante. Nello specifico ipotizzando una perdita del 30% dal livello iniziale, il rimborso a scadenza sarà pari a 70 euro a certificato, rispetto ai 100 euro nominali.

Il livello invalidante è uguale per tutti i certificati emessi e posizionato al 75% dello strike iniziale. Scadenza e barriera sono gli elementi che accomunano tutti e sei i Fixed Cash Collect, così che diviene maggiormente agevole per l'investitore valutare la rischiosità connessa ai diversi sottostanti in relazione esclusivamente all'importo cedolare

Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect

**Investimento in Euro
a breve scadenza**



**Premi fissi mensili tra 0,35%
e 0,60%¹ non condizionati
all'andamento del sottostante**



**Scadenza a un anno
(4 ottobre 2018)**



**Prezzo di emissione
100 Euro per Certificato**



I **Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect** emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a un anno, offrono premi fissi mensili non condizionati all'andamento del sottostante per ciascuna delle 12 date di pagamento del premio.

Alla scadenza, dopo un anno, gli investitori riceveranno 100 Euro per ciascun Certificato nel caso in cui il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale (27 settembre 2018), sia uguale o superiore al livello barriera (pari al 75% del prezzo di riferimento del sottostante alla data di valutazione iniziale, 4 ottobre 2017). Al contrario, se alla data di valutazione finale il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante è inferiore al livello barriera, l'ammontare del pagamento a scadenza sarà commisurato alla performance negativa del sottostante e inferiore rispetto al prezzo di emissione, con conseguente potenziale perdita totale o parziale del capitale investito².

È possibile acquistare i Certificati attraverso la propria banca di fiducia presso il segmento **SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.** I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice ISIN	Sottostante	Premio mensile ¹	Prezzo di riferimento iniziale	Livello barriera ³
GB00BF9C8636	Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0,60% (7,20% p.a.)	15,20 EUR	75% (11,4 EUR)
GB00BF9C8743	Unicredit S.p.A.	0,60% (7,20% p.a.)	17,37 EUR	75% (13,0275 EUR)
GB00BDYGT49	Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,50% (6,00% p.a.)	2,934 EUR	75% (2,2005 EUR)
GB00BF9C8529	Telecom Italia S.p.A.	0,40% (4,80% p.a.)	0,761 EUR	75% (0,57075 EUR)
GB00BF9C8859	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	15,56 EUR	75% (11,67 EUR)
GB00BF9C8966	Mediobanca S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	9,06 EUR	75% (6,795 EUR)

Il certificato è uno strumento finanziario complesso.

- 1 Gli importi dei premi mensili sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,50% corrisponde a 0,50 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
- 2 Per esempio, ove il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale sia inferiore del 65% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, ipotizzando che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, subirà una perdita del capitale pari al 65% e riceverà un ammontare pari a 35,00 Euro per ciascun Certificato.
- 3 Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e in valore assoluto tra parentesi.

Per maggiori informazioni sui Certificati e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Disclaimer

I Certificati sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione del prospetto di base datato 16 Novembre 2016 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance de Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione dei Certificati datati 4 ottobre 2017 — reperibili sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person.

© Goldman Sachs, 2017. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman
Sachs

SECURITIES DIVISION
Securitized Products

mensile previsto. In linea con l'annoso trade-off tra rischio e rendimento atteso.

LA SESTINA DI GOLDMAN SACHS

In scia ai frazionali ribassi registrati dai sottostanti negli ultimi giorni, i certificati sono tutti attualmente scambiati sotto la pari ad esclusione del Fixed Cash Collect su Mediobanca quotato in lettera a 100,05 euro.

Con riferimento al rendimento potenziale, si distingue in modo particolare il certificato agganciato al titolo FCA (Isin GB00BF9C8636). Come già anticipato, il prodotto garantisce incondizionatamente un flusso cedolare periodico mensile dello 0,6% e protegge l'intero nominale alla scadenza annuale per importi del titolo FCA non inferiori a 11,4 euro. Attualmente scambiato a 98,75 euro, tenendo conto del premio mensile e ipotizzando il rispetto del livello barriera, attualmente distante il 24,65%, il rendimento annuo lordo ammonta oggi al

9,07%.

Sempre adatto a chi è consapevole di supportare una dose di rischio in più, sullo stesso profilo di investimento troviamo anche il Fixed Cash Collect sul titolo UniCredit (Isin GB00BF9C8743). Come il precedente, il flusso cedolare mensile è dello 0,6%, il più alto tra i certificati emessi. Il frazionale calo del sottostante ha portato però sotto la pari i corsi del certificato a 98,85 euro, aumentandone conseguentemente il rendimento potenziale rispetto ai valori di emissione. Numeri alla mano oggi il rendimento annuo si attesta all'8,83% a fronte di un livello invalidante, rilevato solo alla scadenza, distante il 24,7%.

Con un livello barriera posizionato a poca distanza dai minimi del 2013, gode oggi di un buon rapporto rischio-rendimento il Fixed Cash Collect sul titolo Telecom Italia (Isin GB00BF9C8529), che può rappresentare un valido compromesso tra rischio ed esigenza di strutturare, soprattutto in ottica di gestione di portafoglio, un consistente flusso cedolare mensile. Il certificato scambia a 99,75 euro e il livello invalidante, rilevato a 0,57075 euro, è distante il 23,9%. A fronte di

FIXED CASH COLLECT DI GOLDMAN SACHS

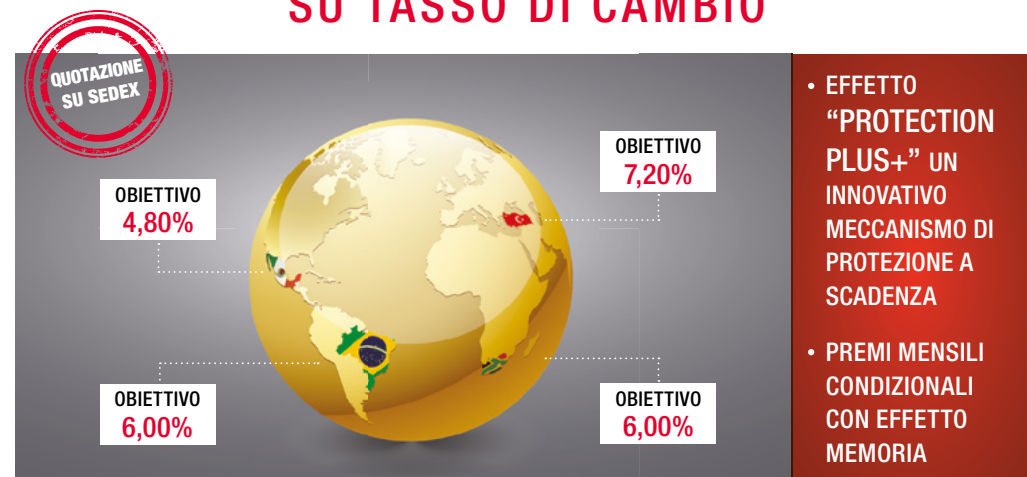
ISIN	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA %	LIV BARRIERA	PREMIO MENSILE	FREQUENZA	LIV. SOTT	PR. CERT	BUFFER	UPSIDE
GB00BF9C8636	FCA	04/10/18	15,2	75%	11,4	0,6% (7,20% p.a.)	mensile	15,13	98,75	24,65%	9,07%
GB00BF9C8743	UniCredit	04/10/18	17,37	75%	13,0275	0,6% (7,20% p.a.)	mensile	17,3	98,95	24,70%	8,83%
GB00BDYTGT49	Intesa San Paolo	04/10/18	2,934	75%	2,2005	0,5% (6% p.a.)	mensile	2,886	99,75	23,75%	6,60%
GB00BF9C8529	Telecom Italia	04/10/18	0,761	75%	0,57075	0,4% (4,80% p.a.)	mensile	0,75	99,75	23,90%	5,30%
GB00BF9C8859	Generali	04/10/18	15,56	75%	11,67	0,35% 4,20% p.a.)	mensile	15,54	99,05	24,90%	5,43%
GB00BF9C8966	Mediobanca	04/10/18	9,06	75%	6,795	0,35% (4,20% p.a.)	mensile	9,16	100,05	25,82%	4,33%

ciò il rendimento potenziale annuo si attesta al 5,3%.

Considerata la breve scadenza di solo un anno, la possibilità di avere un flusso cedolare periodico su base mensile, piuttosto che rinviare esclusivamente alla scadenza l'appuntamento con un unico extrabonus, è da giudicare positivamente. Da considerare poi che, anche nel peggiore dei casi previsti, ovvero di una violazione del livello barriera alla scadenza, i 12 premi incassati mensilmente contribuiranno ad alleggerire il carico negativo che dovrà sopportare l'investitore nel caso di un evento knock-out, fungendo pertanto da ulteriore cuscinetto di protezione.

In conclusione, per loro natura i sei nuovi prodotti di Goldman Sachs si prestano per una logica di investimento di breve periodo pur non godendo di una particolare reattività all'andamento dei rispettivi sottostanti. La somma dei premi mensili crea infatti una sorta di cap al rendimento massimo e pertanto eventuali accelerazioni dei titoli sottostanti non potranno essere seguite dai certificati.

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO



I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodotticoneffettoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A ; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**

La BCE riaccende la volatilità sui bancari

Le nuove norme sugli NPL riaccendono la volatilità sul comparto bancario. Intesa Sanpaolo fa i conti con un downgrade di JP Morgan

Dopo un'estate relativamente tranquilla per il settore bancario europeo e soprattutto italiano, la BCE getta un po' di benzina sul fuoco. A ravvivare nuovamente la volatilità le nuove linee guida sugli Npl (Non performing loans) con le quali la Banca Centrale Europea chiede, seppur in maniera non vincolante, la copertura integrale della quota non garantita dei nuovi crediti deteriorati, al massimo dopo due anni, e che entro sette anni arrivino a coprire anche la quota garantita. La nuova norma farebbe riferimento alle nuove sofferenze che si verrebbero a generare a partire dal 2018 ma la previsione è di regolare anche gli Npl già accumulati.

La diffusione della notizia, che pesa in particolar modo sugli istituti bancari italiani che hanno in pancia Npl per 240 miliardi, ha innescato le vendite su tutti i titoli del settore nella giornata di martedì, poi proseguite fino alle prime ore di mercoledì. Nel prosieguo della seduta, sulle nuove dichiarazioni della BCE, che allentano le maglie delle nuove regole e fissano alcuni paletti in caso si verificano nuove crisi bancarie, i titoli hanno invertito rotta e hanno chiuso la giornata con rialzi consistenti. Maglia nera sul listino milanese Intesa Sanpaolo che ha chiuso la giornata in frazionale ribasso. Sull'Istituto torinese ha pesato il downgrade operato da JP Morgan da overweight a neutral, con target price che scende a 3,1 euro dai precedenti 3,4 euro, alla luce della stima della riduzione del CET1 di 40 punti base che andrebbe ad impattare sui dividendi.

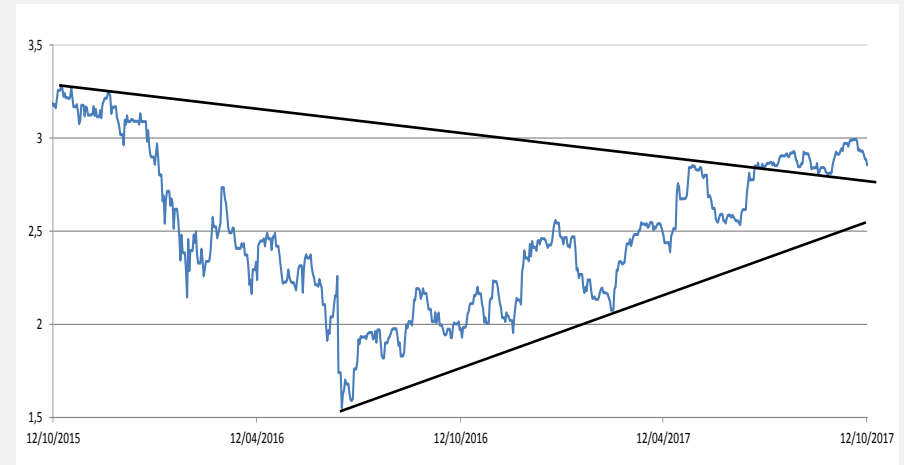
Chi avesse il titolo in portafoglio o semplicemente chi volesse sfruttare un eventuale ritorno della volatilità su Intesa Sanpaolo potrebbe



guardare al segmento leverage del Sedex di Borsa Italiana sul quale sono quotati 6 certificati a leva fissa e 40 strumenti a leva dinamica. In particolare Société Générale, Vontobel e Unicredit mettono a disposizione 2 emissioni ciascuna, una a facoltà long e una short, con leva fissa X2. Pertanto con questi strumenti si potrà raddoppiare giornalmente, sia in positivo che in negativo, le performance del titolo bancario. L'incidenza del caratteristico effetto dell'interesse composto è del tutto limitato in virtù della leva molto bassa.

Chi cercasse più brio può guardare alla lunga serie di Turbo e Mini future messi a disposizione da BNP Paribas e Unicredit con 40 strumenti e leve che arrivano fino a 21.

INTESA SAN PAOLO



Il mese di ottobre ha determinato un sostanziale peggioramento della struttura tecnica di Intesa Sanpaolo. Il titolo ha risentito del contatto, e mancato breakout, della coriacea barriera statica a 3 euro. Il contraccolpo subito ha fatto scendere il prezzo sotto i target faticosamente conquistati in precedenza. L'attuale deterioramento della struttura di breve si inserisce però in un contesto tecnico di medio e lungo periodo che rimane costruttivo. Funzionale in tal senso è il controllo della situazione di breve offerta dai supporti a 2,82 – 2,80 euro, area presso la quale andrà a convergere la trendline rialzista tracciata sul daily chart con i low crescenti del 27 giugno 2016 e 24 febbraio 2017. Quest'ultimo livello sembra difatti in grado di poter rilanciare i corsi agevolando, almeno nel breve periodo, il recupero di area 2,90 euro. Un nuovo attacco alle resistenze a 3 euro potrebbe essere possibile solo dopo un'adeguata fase di accumulo all'interno di questo trading range.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa long X2	15/06/18	DE000VN9ATQ4
Leva Fissa	Vontobel	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa short X2	15/06/18	DE000VN9ATR2

I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa long X2	27/07/18	LU1452349480
Leva Fissa	Société Générale	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa short X2	27/07/18	LU1452349720

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Unicredit	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa long X2	22/06/18	DE000HV4BM05
Leva Fissa	Unicredit	Intesa Sanpaolo	Leva Fissa short X2	22/06/18	DE000HV4BM13

MINI FUTURE E TURBO LONG DI BNP

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
MINI Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,6010	18/12/20	NL0012319263
Turbo Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,5000	15/12/17	NL0012163927
Turbo Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,4000	15/12/17	NL0012163919
MINI Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,3660	18/12/20	NL0012315113
Turbo Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,3000	15/12/17	NL0012163901
MINI Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,2508	15/12/17	NL0011008412
Turbo Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,2000	15/12/17	NL0012163893
MINI Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,1760	18/12/20	NL0012315105
Turbo Short	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	3,1000	15/12/17	NL0012163885
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,8000	15/12/17	NL0012317564
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,7000	15/12/17	NL0012316855
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,6307	18/12/20	NL0012319222



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,6000	15/12/17	NL0012316848
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,5000	15/12/17	NL0012316830
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,4192	18/12/20	NL0012319214
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,4000	15/12/17	NL0012163778
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,3000	15/12/17	NL0012163760
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,2349	18/12/20	NL0012315030
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,2000	15/12/17	NL0012163752
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,1000	15/12/17	NL0012163745
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,0000	15/12/17	NL0012163737
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,9000	15/12/17	NL0012163729
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,8699	18/12/20	NL0012157796
Turbo Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,7000	15/12/17	NL0012163711
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,6837	18/12/20	NL0011950498
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,5850	18/12/20	NL0011948773
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,4071	15/12/17	NL0011005624
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,3784	18/12/20	NL0011946587
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,2733	18/12/20	NL0011946579
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	1,0301	18/12/20	NL0011946561
MINI Long	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	0,8300	10/06/19	GB00B9D4JW64

I MINI FUTURE DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	1,915	-	DE000HV4B1C4
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	1,319	-	DE000HV4BLX4
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	1,636	-	DE000HV4BLY2
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	1,817	-	DE000HV4BSN0
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	1,775	-	DE000HV4BSM2
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	2,24	-	DE000HV404R5
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	2,34	-	DE000HV404S3
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	2,44	-	DE000HV404T1
Mini Long	Unicredit	Intesa Sanpaolo	2,54	-	DE000HV404U9



Avvio di ottava sprint per Mediaset

Inizia la settimana con il piede giusto Mediaset mettendo a segno un progresso dell'8,34% con un picco intraday fino al 9,92%. Il titolo ha beneficiato di un rumors de Il Sole24Ore secondo il quale nel weekend sono iniziate le trattative con Vivendi per trovare un accordo per quanto riguarda la controversia generata dalla mancata esecuzione del contratto stipulato nell'aprile del 2016 per l'acquisto di Mediaset Premium da parte della società francese. Un accordo complesso che avrebbe l'obiettivo di far scendere la partecipazione di Vivendi in Mediaset al di sotto del 10% tramite l'estensione a quest'ultima della joint venture Canal Plus – TIM. L'accordo dovrebbe comunque chiudersi entro la fine dell'anno.

Azimut, in crescita la raccolta netta gestita

Azimut ha diffuso i dati relativi al mese di settembre dai quali emerge una raccolta netta totale positiva per 383 milioni, in crescita del 13% rispetto allo stesso mese del 2016. Il dato beneficia consolidamento di Wealthmed, l'ultima società di consulenza finanziaria in Australia entrata a far parte di Az Nga. Al netto del consolidamento delle masse di quest'ultima, la raccolta è stata positiva per circa 313 milioni. I flussi da inizio anno salgono a 4,5 miliardi, ma tuttavia in flessione rispetto ai 5,2 miliardi del pari periodo del 2016. Cresce del 21% il risparmio gestito con la raccolta netta dei fondi comuni a 1,6 miliardi a cui si contrappone il 25% a 1,1 miliardi delle gestioni patrimoniali.

Goldman Sachs boccia Saipem

In controtendenza con il mercato, Saipem ha chiuso nella giornata di mercoledì 11 ottobre in ribasso del 3,62% dopo il 2% messo a segno il giorno precedente a seguito della notizia dell'aggiudicazione di nuove commesse per 350 milioni di dollari. Ad innescare le vendite subito dopo l'apertura delle contrattazioni la revisione al ribasso del giudizio da parte di Goldman Sachs. La Banca d'Affari statunitense ha infatti tagliato la raccomandazione sul titolo petrolifero da buy a neutral con prezzo obiettivo a 3,9 euro dai precedenti 4,90 euro nonostante la stessa sia positiva sul piano di ristrutturazione e sul margine per ulteriori contratti. Tuttavia a pesare sul giudizio c'è "incertezza di breve termine sul progetto Kaombo".

Si apre la stagione autunnali delle trimestrali

Si è aperta ufficialmente la stagione dei dati relativi al terzo trimestre del 2017 che si è chiuso il 30 settembre scorso. Tra gli appuntamenti da segnare sul calendario per gli ultimi giorni di contrattazione della settimana le trimestrali di Citigroup e JP Morgan che verranno pubblicate il 12 ottobre e quelle di Wells Fargo e Bank of America del giorno successivo che potrebbero influenzare il segmento bancario. La nuova settimana si apre con i sempre attesi numeri di Netflix, il gigante dello streaming on line, che si appresta a festeggiare il primo compleanno sul mercato italiano.



Un'assicurazione contro i ribassi

Mentre è ancora caccia aperta al Phoenix Memory su basket di azioni, ha mosso i primi passi un inedito AC Twin Win su titoli assicurativi che promette rendimento e copertura dai ribassi di mercato

È bastato un buon basket di solidi titoli italiani e una prospettiva di rendimento del 7,20% annuo con barriere sufficientemente profonde a far sì che il Phoenix Memory di Credit Suisse da noi presentato sette giorni fa diventasse uno dei best seller del Sedex, con l'intero plafond di 3,5 milioni di euro previsto in emissione assorbito in soli cinque giorni. Complici le poche buone idee presenti sul mercato e l'esigenza di reperire rendimento, dove gran parte dei fondi continua a disattendere le aspettative, certificati come quello descritto sul CJ 530 incontrano il favore degli investitori anche per le molteplici opzioni offerte. Data l'impossibilità, per i ritardatari, di inserire quel Phoenix in portafoglio per via della quotazione ormai in modalità "bid only", ecco che questa settimana vi presentiamo una novità che sulla carta offre dei motivi di interesse per certi aspetti ancora maggiori. La struttura selezionata è quella dei Twin Win con opzione di rimborso anticipato: un'accurata

e strategica combinazione di opzioni che promette da un lato un succoso rendimento mensile dello 0,75% (9% p.a.) e dall'altra una valida copertura di portafoglio dai ribassi che prima o dopo potranno materializzarsi sui mercati. Proprio il timore di una correzione, più o meno

brusca, dopo i persistenti rialzi dei listini americani ed europei sta frenando l'iniziativa di molti investitori che, per la paura di rimanere con il classico cerino in mano, stanno in realtà perdendo molte occasioni di guadagno. Una soluzione in grado di sciogliere le riserve è rappresentata dalla strategia Twin Win, così definita proprio per la capacità di generare profitti sia che i mercati salgano sia che scendano. Più nel dettaglio, il certificato è legato a un basket di titoli assicurativi europei, quali la tedesca Allianz, la francese Axa, la svizzera Zurich e la nostra Generali, un paniere di titoli appartenenti al medesimo settore industriale che presentano una buona correlazione tra loro, un ingrediente fondamentale per il

AUTOCALLABLE TWIN WIN

Emittente	LEONTEQ
Sottostante	ALLIANZ GENERALI AXA ZURICH
Nominale	1000 Euro
Strike	192,15 euro 15,56 euro 25,55 euro 294 chf
Barriera Capitale	60%
Tipo Barriera	A scadenza
Cedola (memoria)	0,75% mensile
Barriera cedola	100% primo anno 95% secondo anno 90% terzo anno 85% quarto anno 80% quinto anno
Trigger autocallable	100% primo anno 95% secondo anno 90% terzo anno 85% quarto anno 80% quinto anno
Partecipazione twin win	100% UP e DOWN
Scadenza	11/10/2022
Quotazione	Cert-X
Isin	CH0383853212



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

BASKET WORST OF

TITOLO	STRIKE	BARRIERA COU- PON FINALE	BARRIERA CAPITALE	MINIMO A 4 ANNI
ALLIANZ	192,15	153,72	115,29	117,2
GENERALI	15,56	12,448	9,336	9,815
AXA	25,55	20,44	15,33	16,305
ZURICH	294	235,2	176,4	180,323

cedole e la restituzione del capitale iniziale a scadenza. Emesso con una durata massima di 5 anni, il certificato prevede che a partire dal 4 aprile 2018 prenda il via l'osservazione del valore di chiusura dei 4 titoli per verificare la condizione minima per far scattare, già dopo sei mesi di vita, il rimborso anticipato del capitale con un premio pari allo 0,75% per ogni mese trascorso dall'emissione. La condizione richiesta ai 4 titoli assicurativi per far sì che già ad aprile 2018 si possa ottenere il rimborso dei 1000 euro maggiorati di un premio cumulativo di 45 euro (4,5%) è un valore di chiusura non inferiore a quello fissato in sede di emissione. Qualora alla prima data intermedia, anche uno dei titoli si trovi in ribasso rispetto al proprio strike iniziale (i valori sono rappresentati in tabella), con cadenza mensile si procederà a nuove osservazioni con il premio per il rimborso che salirà dello 0,75% per ogni mese trascorso. Ciò che renderà più semplice il richiamo automatico del certificato nel tempo è lo schema decrescente del "trigger", ovvero del livello di prezzo che i 4 titoli dovranno mantenere: se fino ad ottobre 2018 sarà, come detto, necessaria una tenuta dei livelli di partenza, per le successive 12 rilevazioni sarà possibile ricevere il rimborso con la somma dei premi mensili anche nel caso in cui uno dei titoli abbia segnato una flessione contenuta



Top Bonus Certificate Doppia Barriera



Scopri come investire con doppia barriera di protezione.

I Top Bonus Doppia Barriera sono un'evoluzione dei Top Bonus Certificate con la particolarità di avere due livelli di Barriera a cui sono associati altrettanti livelli di Bonus.

Il doppio livello di Barriera di protezione consente di ottenere un rendimento, pari al Bonus 2, anche in caso di moderato ribasso del sottostante, ad esempio nel caso in cui venga infranta solo la Barriera più elevata.

Il rendimento massimo di ciascun Certificato è pari al Bonus 1. La Barriera è osservata solo alla data di valutazione finale.

A scadenza si possono verificare tre scenari. Se l'attività sottostante è superiore a entrambi i livelli di Barriera il Certificato consente di ottenere un rendimento pari al Bonus 1.

Se il sottostante a scadenza è compreso tra i due livelli di Barriera, si ottiene il Bonus 2, mantenendo anche in questo scenario la protezione del capitale. Se invece il sottostante risulta inferiore alla Barriera più bassa, il Certificato ne replica linearmente la performance negativa.

ISIN	Sottostante	Strike (Eur)	Barriera 1	Barriera 2	Bonus 1	Bonus 2	Scadenza
DE000HV408V8	Generali	15,63	90%	75%	127%	109%	18/09/2020
DE000HV40954	Enel	5,16	90%	75%	123,5%	109%	18/09/2020
DE000HV40996	Intesa Sanpaolo	2,902	90%	75%	121,5%	106%	20/09/2019
DE000HV40A16	FTSE/MIB	22.233,3	90%	80%	120%	106%	18/09/2020

Aliquota fiscale del 26%. Redditi diversi.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Sito: www.investimenti.unicredit.it

Numero verde: 800.01.11.22



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Bonus è stato depositato presso CONSOB in data 7 Marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 Marzo 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



entro il 5% (trigger al 95% dello strike); per il terzo anno lo stesso scenderà al 90% e ancora all'85% per il quarto anno. Giunti al quinto e ultimo anno, si potrà beneficiare del rimborso dell'intero nominale maggiorato del 9% annuo anche nell'ipotesi che uno dei titoli si trovi in flessione del 20% dall'emissione. Uno scenario che alla penultima data di osservazione prima della scadenza naturale, consentirà di ottenere un guadagno del 42,5% .

MIX ESPLOSIVO ALLA SCADENZA

Compreso come sia possibile garantirsi un rendimento mensile dello 0,75% sia in uno scenario rialzista dei titoli del basket sia in quello ribassista, fino al 20% dell'ultimo anno di vita, vediamo ora con attenzione cosa potrà accadere alla scadenza naturale. Ipotizzando che i quattro titoli siano tutti a un livello superiore all'80% dello strike, si avrà diritto a ricevere il pagamento di tutti i coupon rimasti in memoria dall'emissione, per un totale di 450 euro (45%). Qualora uno dei titoli si trovi invece in ribasso di una percentuale superiore al 20%, si perderà il diritto a incassare il coupon finale.

Indipendentemente dal pagamento del coupon finale, trattandosi di un Twin Win il certificato rimborserà il nominale maggiorato della performance assoluta del titolo più debole tra i 4, ribaltando pertanto in positivo il segno meno realizzato. Come mostrato dalla tabella degli scenari a scadenza, ipotizzando che il titolo peggiore abbia segnato una performance negativa del 18%, si otterrà il rimborso dei 1000 euro maggiorati del 18% (si guarderà cioè alla performance privata del segno) , oltre che del coupon del 45%, per un totale del 63% di rendimento che soddisferà qualsiasi esigenza di copertura dai ribassi di mercato. Qualora la performance del titolo worst of sia invece negativa del 39,99%, non si potrà beneficiare del coupon ma si ribalterà in positivo la variazione, ricevendo così un rimborso di 1399,99 euro. Solamente nell'ipotesi che uno dei titoli finisca a scadenza al di sotto

IN UN MONDO CHE CAMBIA NUOVI TOP BONUS SU AZIONI

RENDIMENTI POTENZIALI SEMESTRALI COMPRESI
TRA IL 5,00%¹ E IL 12,50%¹

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Barriera a scadenza: pari al valore iniziale delle azioni sottostanti
- Evento Barriera: a determinare l'evento Barriera è il prezzo delle azioni sottostanti a scadenza. L'evento Barriera si verifica se tale prezzo risulta pari o inferiore al valore iniziale.
- Bonus: a scadenza compresi tra il 105% e il 112,5% del valore nominale
- Scadenza a marzo 2018
- Capitale minimo investito: pari a un Certificate del valore di 100 euro
- Trasparenza e liquidità: quotazione su Borsa Italiana



ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE =BARRIERA A SCADENZA	BONUS	SCADENZA
NL0012319693	Intesa Sanpaolo	2,932	106,00%	19/03/2018
NL0012319701	UniCredit	17,81	110,00%	19/03/2018
NL0012319719	Banco BPM	3,286	111,00%	19/03/2018
NL0012319727	FCA	14,100	112,50%	19/03/2018
NL0012319735	Generali	15,510	105,00%	19/03/2018
NL0012319743	Leonardo	15,170	108,00%	19/03/2018
NL0012319750	UBI Banca	4,030	109,00%	19/03/2018
NL0012319768	Enel	5,150	107,00%	19/03/2018
NL0012319776	Deutsche Bank	13,855	111,00%	19/03/2018
NL0012319784	Societe Generale	48,505	108,00%	19/03/2018

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI DI PIÙ SU investimenti.bnpparibas.it

Se il valore dell'azione sottostante, a scadenza è pari o superiore al valore iniziale, l'investitore riceve l'importo nominale più un premio (fino al 12,50% dell'importo nominale stesso) per un totale pari al Bonus indicato per ciascuna azione nella tabella sovrastante; altrimenti, se a scadenza il valore dell'azione sottostante è pari o inferiore al valore iniziale, il Certificate paga un importo commisurato alla performance del sottostante (con conseguente perdita sul capitale investito).

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus for the issue of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative al prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito investimenti.bnpparibas.it. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante allo strumento del bail-in. Ove i Certificati siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificati siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico dei Certificati, inoltre lo stesso non fa parte della document azione di offerta, né può sostituire quest'ultima ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



SCHEMA RILEVAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE
04/04/18	4,50%	100%	SI	100%
04/05/18	5,25%	100%	SI	100%
04/06/18	6,00%	100%	SI	100%
04/07/18	6,75%	100%	SI	100%
06/08/18	7,50%	100%	SI	100%
04/09/18	8,25%	100%	SI	100%
04/10/18	9,00%	100%	SI	100%
05/11/18	9,75%	95%	SI	95%
04/12/18	10,50%	95%	SI	95%
.....				
04/11/19	18,75%	90%	SI	90%
04/12/19	19,50%	90%	SI	90%
.....				
04/11/20	27,75%	85%	SI	85%
04/12/20	28,50%	85%	SI	85%
.....				
04/11/21	36,75%	80%	SI	80%
06/12/21	37,50%	80%	SI	80%
04/01/22	38,25%	80%	SI	80%
04/02/22	39,00%	80%	SI	80%
04/03/22	39,75%	80%	SI	80%
04/04/22	40,50%	80%	SI	80%
04/05/22	41,25%	80%	SI	80%
07/06/22	42,00%	80%	SI	80%
04/07/22	42,75%	80%	SI	80%
04/08/22	43,50%	80%	SI	80%
05/09/22	44,25%	80%	SI	80%
04/10/22	45,00%	80%	SI	80%

SCHEMA RIMBORSO A SCADENZA

TITOLO WORST OF	RIMBORSO CERTIFICATO	COUPON	TOTALE	RENDIMENTO
-54%	460		460	-54%
-50%	500		500	-50%
-46%	540		540	-46%
-42%	580		580	-42%
-38%	1380		1380	38%
-34%	1340		1340	34%
-30%	1300		1300	30%
-26%	1260		1260	26%
-22%	1220		1220	22%
-18%	1180	450	1630	63%
-14%	1140	450	1590	59%
-10%	1100	450	1550	55%
-6%	1060	450	1510	51%
-2%	1020	450	1470	47%
2%	1020	450	1470	47%
6%	1060	450	1510	51%
10%	1100	450	1550	55%
14%	1140	450	1590	59%
18%	1180	450	1630	63%
22%	1220	450	1670	67%
26%	1260	450	1710	71%
30%	1300	450	1750	75%
34%	1340	450	1790	79%
38%	1380	450	1830	83%
42%	1420	450	1870	87%
46%	1460	450	1910	91%
50%	1500	450	1950	95%



della barriera del 60% dello strike, si perderanno in un colpo solo sia il coupon sia la possibilità di ribaltare il segno della performance negativa, subendo pertanto una perdita esattamente pari a quella dell'azione più pesante, come se si fosse investito direttamente sulla stessa.

PAYOFF MULTIPLO

Riassumendo quanto visto finora, il certificato è in grado di pagare lo 0,75% mensile se per i prossimi mesi si proseguirà con il trend rialzista o laterale, rimborsando allo stesso tempo anche il capitale. In previsione di una stagione meno brillante nel 2018 e/o negli anni successivi, l'asticella per il rimborso e la somma dei premi mensili scenderà del 5% all'anno, consentendo così anche in uno scenario negativo di ottenere un rendimento elevato. Qualora si approdi alla scadenza, la combinazione dei due payoff potrà portare a un guadagno complessivo di oltre il 60% nel caso in cui i 4 titoli assicurativi siano negativi entro il 20%. Il ribaltamento della performance negativa fino al 40% e la protezione del capitale garantita fino al medesimo livello, completano il quadro e spiegano il perché una strategia così costituita debba trovare spazio in un portafoglio composto non solamente da certificati, ma anche da fondi, Etf o azioni. Il certificato, identificato da codice ISIN CH0383853212, è emesso da Leonteq, l'emittente svizzera il cui principale azionista è la Raffeisen Bank – la terza banca elvetica per dimensioni dopo UBS e Credit Suisse - che da qualche mese ha fatto il suo prepotente ingresso anche sul mercato italiano quotando ormai quasi 40 certificati.

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4,75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	Si
XS0461383845	2,25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.




La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Gentile redazione,
in riferimento alla vostra risposta sul n. 528 del 22/09 in cui spiegate che i dividendi 'vengono utilizzati dall'emittente per finanziare l'acquisto delle opzioni accessorie che andranno a formare la struttura dello strumento' mi domando come tecnicamente questo possa avvenire dato che il certificato è un pacchetto di opzioni confezionato e il suo prezzo è formato dal costo di queste opzioni più un margine a favore dell'emittente. Detto questo, da che parte l'emittente ricava il dividendo del sottostante se acquista solo opzioni?
D.V.

Gentile Lettore,
come da lei giustamente sottolineato i certificati sono costituiti da pacchetti di opzioni. Entrando più nel dettaglio, così come i contratti future, anche le opzioni vengono quotate scontando in anticipo la stima dei dividendi futuri. Quindi l'emittente, così come qualsiasi investitore che investe in opzioni o future, compra "a sconto" dei dividendi. Proprio la differenza tra tale prezzo e quello che ne deriverebbe dall'acquisto tenendo conto invece dei dividendi viene investita per comprare le opzioni accessorie quali protezione, opzioni digitali per erogare cedole e così via.



**SOCIETE
GENERALE**

CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	268,80
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,78
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	187,25
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	5,41
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	47,18
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	49,33
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	24,76
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	28,02



16 OTTOBRE

Webinar del Club Certificates

Nuovo appuntamento per i webinar del Club Certificates organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. Il 16 ottobre Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il consueto punto sulle strategie di investimento aperte nel corso dell'anno e presenteranno nuove soluzioni per affrontare la fine dell'anno. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

17 – 18 OTTOBRE

A Roma i corsi Acepi

Doppio appuntamento a Roma per i corsi Acepi. Il 17 e 18 ottobre si terranno rispettivamente il corso base e il modulo avanzato che verranno poi riproposti il 14 e 15 novembre a Milano. Si ricorda che i corsi organizzati da Acepi in collaborazione con Certificati

e Derivati sono gratuiti e sono accreditati per EFA-EFP. In particolare il corso base “Certificati, fondamenti e tecniche di gestione di portafoglio” riconosce crediti formativi di 7 ore tipo A, mentre il corso avanzato “Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i Certificati” 4 ore sempre di tipo A. Per iscriversi a questa data o a quelle successive è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link <http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione-efaefp>

25 OTTOBRE

Webinar di CED con Banca IMI

E' fissato per il prossimo 25 ottobre il nuovo appuntamento con i webinar di Banca IMI realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. Alessandro Galli di Banca IMI e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal, guarderanno alle oppor-

tunità per cavalcare i mercati nell'ultima parte dell'anno scovando con i migliori certificati presenti all'interno dell'offerta di Banca IMI. Per iscriversi all'evento: <https://register.gotowebinar.com/register/3208133420788289025>

26 – 27 OTTOBRE

TOL Expo

Il 26 e 27 ottobre si apriranno le prestigiose porte di palazzo Mezzanotte per dare il via all'edizione 2017 della TOL Expo. Investitori e professionisti del settore finanziario avranno la possibilità di seguire operatori del settore, trader professionisti, analisti ed economisti che durante la due giorni milanese si alterneranno nelle sale. Per quanto riguarda il mondo dei certificati di investimento numerosi gli appuntamenti in programma tra i quali diversi vedono protagonista Pierpaolo Scandurra. Per iscriversi all'evento

o consultare l'intero programma dell'evento <http://tolexpo.borsaitaliana.it/trading-online-expo-2017/>

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation “prudente” e “dinamico” e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Notizie dal mondo dei certificati

► Bid Only a tempo record per l'ultimo Certificato della settimana

È andato letteralmente a ruba il Phoenix Memory di Credit Suisse con Isin XS1009880979 scritto su un paniere di titoli composto da Eni, Intesa Sanpaolo e Telecom Italia Risparmio. Il certificato, come segnalato nella rubrica del Certificato della settimana del numero 530 è stato emesso con una size molto ridotta, di 3,5 milioni di euro, che si è esaurita nell'arco di pochissimi giorni. Infatti dallo sbarco in quotazione il 4 ottobre l'emittente ha esaurito il plafond lunedì 9 ottobre e pertanto dal giorno successivo è stata autorizzata da Borsa Italiana all'esposizione dei soli prezzi in lettera.

► Leva fissa, nuova parità per l'S&P 500

Come previsto dalla condizioni generali dei Leva Fissa, Société Générale ha proceduto con il ricalcolo della parità per il Leva Fissa scritto sull'S&P 500. Più in dettaglio per il certificato identificato dal codice Isin LU1391376719, con data di efficacia a partire dal 9 ottobre, il multiplo è passato da 0,9379 a 0,8651.

► Double Express: messa in pagamento la cedola

Passano all'incasso i possessori del Double Express su Eni di Banca IMI identificato dal codice Isin IT0005242109. In particolare l'emittente del Gruppo Intesa Sanpaolo ha comunicato che nella data di osservazione del 10 ottobre scorso è stato rilevato un livello del titolo a 13,85 euro, superiore agli 8,802 euro richiesti. Pertanto per il settimo mese consecutivo è stato erogato importo periodico di 4,4 euro, ossia dello 0,44% sul nominale mentre è stato mancato il rimborso anticipato che richiedeva un livello di Eni almeno pari a 14,67 euro.

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO		
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 05/10/2017
IT0006739004	Autocall Star	AXA SA, Total SA, Banco Santander SA	02/10/20	€ 1.004,40
IT0006739012	Autocall Star	Fiat Chrysler Automobiles NV, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA	02/10/20	€ 1.000,50
IT0006738881	Domino Phoenix	Banco BPM SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV	31/08/20	€ 1.002,50
IT0006738899	Domino Phoenix	Anglo American PLC, Nokia Oyj, Peugeot SA, Banco Santander SA	31/08/20	€ 1.022,20
IT0006738790	Barrier Reverse Convertible	Eni SpA, Repsol SA, Royal Dutch Shell Plc	14/09/20	€ 1.030,70



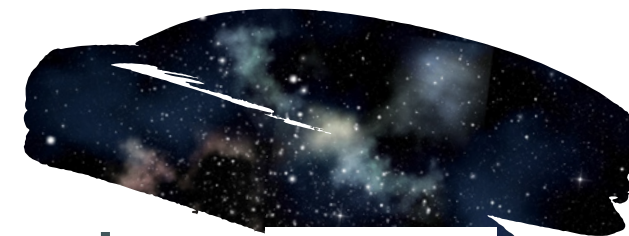
Obiettivo centrato per 5

Obiettivo rispettato per una serie di Premium di Banca IMI giunti lo scorso 5 ottobre alla data di valutazione finale. In particolare i sottostanti dei cinque certificati, ovvero Eni, Enel, FCA, Generali e Unicredit hanno rispettato tutti la condizione di trovarsi ad un livello almeno pari ai rispettivi strike. Pertanto ai possessori di questi strumenti è stato restituito il nominale di 1000 euro maggiorati della cedola in programma che nello specifico era compresa tra il 5,15% e il 7,3%. I certificati che sono stati rimborsati a premio sono identificati dai codici Isin XS1379147199, XS1379149211, XS1379148676, XS1379149138 e XS1379330639.



Telecom affonda il Premium

Telecom Italia al centro della vicenda del controllo di fatto di Vivendi continua ad essere preda della speculazione con la quotazione che viene compressa verso il basso. Un evento che non permette al Premium di Banca IMI con codice Isin XS1379148759 di poter mettere in pagamento l'ultima cedola in programma e di restituire l'intero capitale versato in fase di emissione. Infatti con il prezzo di chiusura del 5 ottobre del titolo della compagnia italiana a 0,769 euro, al di sotto dello strike posto a 0,836 euro, l'emittente ha calcolato un importo di rimborso pari a 919,86 euro contro i 1000 di nominale a cui si sarebbero eventualmente aggiunti i 55 euro della cedola.



La cedola diventa fissa con i nuovi certificati Autocall Star di Natixis



Natixis lancia i nuovi certificati Autocall Star su due diversi panieri, l'uno composto da titoli azionari italiani, l'altro da titoli azionari europei.

Con i nuovi Autocall Star di Natixis, la cedola annuale è incondizionata: l'investitore riceverà ogni anno e fino al rimborso dei certificati un importo lordo pari al 5%, indipendentemente dall'andamento del Sottostante. (cfr. tabella sotto);

I certificati saranno automaticamente rimborsati alla pari se il prezzo di almeno un titolo del paniere è superiore o uguale al suo prezzo iniziale alla Data di Osservazione Annuale o alla Data di Valutazione (come definite nel Fact Sheet): basta, quindi, un solo titolo con una performance positiva alla data di osservazione annuale per far sì che il certificato sia automaticamente rimborsato alla pari (meccanismo "Best Of"); inoltre viene corrisposta la cedola lorda fissa incondizionata del 5% l'anno.

Direttamente negoziabili sul SeDex di Borsa Italiana, i certificati Autocall Star prevedono, oltre al pagamento della cedola lorda periodica fissa e alla possibilità di rimborso automatico, la protezione del capitale a scadenza se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante, alla Data di Valutazione (come definita nel Fact Sheet), è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale (cfr. tabella sotto); l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA ANNUALE LORDA INCONDIZIONATA
IT0006739012	Fiat Chrysler Automobiles, Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo	02 Ottobre 2020	65%	5%
IT0006739004	TOTAL, AXA, Banco Santander	02 Ottobre 2020	65%	5%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Autocall Star (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Autocall Star come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus	Banca Aletti	Enel	06/10/17	Barriera 60%; Bonus 115%	28/09/20	IT0005281826	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	06/10/17	Barriera 60%; Cedola 3,61%	16/09/22	IT0005282204	Sedex
Phoenix Memory	Leonteq	Groupon, Twitter, Yelp	06/10/17	Barriera 50%; Trigger Cedola 60%; Coupon 1% mens. ; Trigger Dec.	09/10/20	CH0381807798	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Oro, Palladio, Argento	06/10/17	Barriera 70%; Trigger Cedola 80%; Coupon 0,334% mens. ; Usd	10/10/22	CH0381807806	Cert-X
Phoenix Memory	Goldman Sachs	Eni	06/10/17	Barriera 70%; Coupon 6,6%	04/10/22	GB00BF9C0567	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	06/10/17	Barriera 60%; Cedola 1%; Coupon agg. 4,6%	29/09/20	IT0005278889	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Leonardo	06/10/17	Barriera 65%; Cedola 2,25% step up	29/12/20	IT0005279127	Cert-X
Autocallable Twin Win Cap	Unicredit	AMD	06/10/17	Barriera 55%; Coupon 6% sem.	29/09/20	IT0005279283	Cert-X
Express	Banca IMI	Enel	06/10/17	Barriera 60%; Coupon 4,35%	29/09/21	IT0005281909	Cert-X
Memory Express	UBS	Euro Stoxx 50, FTSE MIB	09/10/17	Barriera 68,5%; Cedola e Coupon 2% sem.	11/10/21	DE000UV0BP33	Sedex
Memory Express	UBS	Anglo Gold Ashanti, Barrick Gold, Free-mont, Randgold	09/10/17	Barriera 72,5%; Cedola e Coupon 3% trim.	12/10/21	DE000UV0KVE5	Sedex
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	09/10/17	Strike 2,934; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	25/09/18	GB00BDYTGT49	Sedex
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	Telecom Italia	09/10/17	Strike 0,761; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	25/09/18	GB00BF9C8529	Sedex
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	FCA	09/10/17	Strike 15,2; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	25/09/18	GB00BF9C8636	Sedex
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	Unicredit	09/10/17	Strike 17,37; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	25/09/18	GB00BF9C8743	Sedex

**NUOVE EMISSIONI**

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	Generali	09/10/17	Strike 15,56; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,35% mens.	25/09/18	GB00BF9C8859	Sedex
Fix ed Cash Collect	Goldman Sachs	Mediobanca	09/10/17	Strike 9,06; Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,35% mens.	25/09/18	GB00BF9C8966	Sedex
Phoenix Memory	BNP Paribas	Telefonica, Vodafone	09/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,3%	05/10/20	XS1604590858	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	BBVA, Banco Santander	09/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,45%	05/10/20	XS1604590932	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Eurostoxx 50, Eurostoxx Banks	09/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,85%	28/09/20	XS1604591070	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Total	09/10/17	Barriera 70%; Coupon 1,65%	05/10/20	XS1604591153	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Ferrari	09/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,6%	28/09/20	XS1631562458	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	09/10/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,85% sem.	28/09/22	XS1230189745	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Generali	09/10/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,45%	29/09/22	XS1242200845	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Credit Suisse, Swiss Re, Ubs, Zurich	09/10/17	Barriera 50%; Trigger Cedola 85%; Coupon 0,5% mens. ; Usd	11/10/22	CH0381807822	Cert-X
Reverse Express	Leonteq	Dax, Nomura ETF Nikkey 225, PowerShares Q Q Q Trust	09/10/17	Barriera 130%; Trigger Cedola 114%; Cedola e Coupon 4,25%	11/10/22	CH0383853139	Cert-X
Autocallable Twin Win	Leonteq	Allianz, Axa, Generali, Zurich	09/10/17	Barriera 60%; Coupon 9% su base annua mens.; Trigger Decr.; Coupon finale 45%	11/10/22	CH0383853212	Cert-X
Autocall Star	Natixis	FCA, Generali, Intesa Sanpaolo	10/10/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 5%	25/09/20	IT0006739012	Sedex
Autocall Star	Natixis	Total, Axa, Banco Santander	10/10/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 5%	25/09/20	IT0006739004	Sedex



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Société Générale	13/10/17	Barriera 60%; Cedoola 1% sem.; Coupon agg. 3,5%	18/01/21	DE000HV40A32	Cert-X
Autocallable Twin Win	Unicredit	AMD	20/10/17	Barriera 55%; Coupon 4% sem. Trigger 90%; Cap 30%	26/10/20	IT0005274979	Cert-X
Cash Collect	unicredit	Enel	20/10/17	Barriera 65%; Cedola 2,25% Step Up	29/01/21	DE000HV40A24	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Société Générale	23/10/17	Barriera 60%; Cedoola 1% sem.; Coupon agg. 3,5%	26/10/20	DE000HV408S4	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Total	26/10/17	Barriera 60%; Trigger Cedola 90%; Cedola e Coupon 3%	29/10/21	XS1628316827	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Allianz, Zurich	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	29/10/21	XS1628316587	Cert-X
Athena Fixed Premium	BNP Paribas	Publicis, Wpp	26/10/17	Barriera 60%; Cedola 1,5% e Coupon 3%	31/10/20	XS1628316744	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Deutsche Post	26/10/17	Barriera 60%; Coupon 5%; trigger dec.	29/10/21	XS1628316231	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Microsoft, Qualcomm	26/10/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,85%; Usd	29/10/21	XS1628326628	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	LVMH, Ferragamo	26/10/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,25%	29/10/21	XS1628326891	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	ArcelorMittal	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326974	Cert-X
Athena Double Relax Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Airbus	26/10/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326461	Cert-X
Bonus Cap Plus	Banca IMI	Microsoft	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e bonus 4,15%; Usd	01/11/21	IT0005282931	Cert-X



NUOVE EMISSIONI

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	26/10/17	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 141%	31/10/24	IT0005282949	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Axa	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,85%	01/11/21	IT0005282956	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Chevron	26/10/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,85%; Usd	01/11/21	IT0005282964	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	27/10/17	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	31/10/24	IT0005282592	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Enel	02/11/17	Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,43% mens.	09/11/20	IT0005284069	Sedex
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/11/17	Barriera 72,5%; Cedola e Coupon 1% trim.	24/11/27	XS1242228341	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Amazon	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%;Usd	22/11/22	XS1242229232	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%	28/10/22	XS1242231568	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	20/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,6%	27/10/22	XS1242234828	Cert-X

CERTIFICATI LEVERAGE

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
CH0366223086	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	13/10/17	45,97	51,0055
DE000UZ83Z14	Ubs	PHOENIX	Basket di azioni worst of	13/10/17	17,3	32,52305
FREXA0001596	Exane Finance	RECOVERY CRESCENDO	Saipem	13/10/17	3,51	7
FREXA0001612	Exane Finance	RECOVERY CRESCENDO	Unicredit	13/10/17	17,3	20,04468625
FREXA0006702	Exane Finance	YIELD CRESCENDO	Basket di azioni worst of	13/10/17	9,22	10,03
XS1251240112	Bnp Paribas	EXPRESS	Basket di indici worst of	13/10/17	22552,21	22369,92
XS1629979557	Mediobanca	PHOENIX	Enel spa	13/10/17	5,2	3,4062
DE000CZ446U1	Commerzbank	PHOENIX	Basket di azioni worst of	16/10/17	94,4	72,156
DE000DX3C8V4	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	16/10/17	3607,39	3025,19
DE000DX3C8W2	Deutsche Bank	PHOENIX MEMORY	FTSE Mib	16/10/17	22552,21	16591,37
DE000HV4AWD5	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Eurostoxx Select Dividend 30	16/10/17	2146,45	1809,33
FR0013070117	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	16/10/17	0,77	1,14
FREXA0004574	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Mediaset spa	16/10/17	3,18	3,865
FREXA0006769	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Intesa San Paolo spa	16/10/17	2,89	1,7184
FREXA0006900	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	16/10/17	17,3	10,3926
IT0005282352	Banca IMI	CASH COLLECT	Banco BPM	16/10/17	3,19	0
IT0005282360	Banca IMI	CASH COLLECT	Generali Assicurazioni	16/10/17	15,54	0
IT0005282378	Banca IMI	CASH COLLECT	Unicredit	16/10/17	17,3	0
IT0005282386	Banca IMI	CASH COLLECT	Unione Banche Italiane	16/10/17	4,26	0
IT0005282394	Banca IMI	CASH COLLECT	Ing Groep	16/10/17	15,75	0
IT0005282402	Banca IMI	CASH COLLECT	Fiat Chrysler Automobile	16/10/17	15,13	0
IT0005282410	Banca IMI	CASH COLLECT	Saipem	16/10/17	3,51	0



ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
IT0005282428	Banca IMI	CASH COLLECT	Axa	16/10/17	25,83	0
NL0010857157	JP Morgan Chase N.V.	PHOENIX MEMORY	Basket di indici worst of	16/10/17	3607,39	3607,19
XS1119159546	Societe Generale	PHOENIX MEMORY COUPON	Basket di azioni worst of	16/10/17	4,26	6,0094
XS1292873228	Bnp Paribas	LOCK IN MAX	Basket di indici worst of	16/10/17	3607,39	3362,23
XS1526175770	Societe Generale	PHOENIX	Unipol SAI SpA	16/10/17	1,99	2,012
XS1619589721	Societe Generale	PHOENIX	Eurostoxx 50	16/10/17	3607,39	2451,6156
DE000CZ44X73	Commerzbank	PHOENIX	Basket di azioni worst of	17/10/17	156,58	111,992
DE000DT0T3G8	Deutsche Bank	PHOENIX MEMORY	Unicredit	17/10/17	17,3	30,49348972
IT0005244287	Banca IMI	CASH COLLECT	Bnp Paribas	17/10/17	67,37	38,934
IT0005244303	Banca IMI	CASH COLLECT	Tesla Inc (NASDAQ GS)	17/10/17	355,81	179,193
IT0005244311	Banca IMI	CASH COLLECT	Twitter (Nyse)	17/10/17	17,52	11,221
IT0005244329	Banca IMI	CASH COLLECT	Fiat Chrysler Automobile	17/10/17	15,13	7,30562
IT0005244337	Banca IMI	CASH COLLECT	Mediaset spa	17/10/17	3,18	2,7258
IT0005244345	Banca IMI	CASH COLLECT	Stmicroelectronics	17/10/17	16,84	9,989
IT0005244352	Banca IMI	CASH COLLECT	Saipem	17/10/17	3,51	3,1598
IT0005244360	Banca IMI	CASH COLLECT	Nokia	17/10/17	4,99	3,36
IT0005244378	Banca IMI	CASH COLLECT	Salvatore Ferragamo Italia SpA	17/10/17	22,89	18,61
NL0011950886	Bnp Paribas	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Saipem	17/10/17	3,51	4,13

Generali Assicurazioni

ANALISI TECNICA Dal punto di vista della Borsa il 2017 di Generali Assicurazioni è stato sostanzialmente neutro. Il titolo da inizio anno ad oggi ha tentato per tre volte di rompere il muro espresso da quota 16 euro, senza mai riuscirci in maniera definitiva. L'ultimo attacco a questa coriacea resistenza statica è datato 3 ottobre, seduta a partire dalla quale il prezzo delle azioni Generali ha innestato una rapida retromarcia. Funzionale in tal senso, il controllo della situazione di breve offerta dai supporti a 15,43. Quest'ultimo livello sembra in grado di poter agevolare una ripresa dei corsi nel breve, sebbene l'opposizione della resistenza statica citata ad inizio analisi potrebbe tornare a pesare sul mercato, soprattutto in assenza di ulteriori spunti. Nonostante l'insieme di questi elementi protenda per un moderato peggioramento della struttura tecnica di breve periodo, il quadro grafico di medio rimane connotato positivamente. Difatti l'eventuale breakout di quota 16 euro farebbe da volano ad un ulteriore rafforzamento della struttura grafica del titolo, con potenziali proiezioni del prezzo verso i target a 16,47 e 16,50 euro

ANALISI FONDAMENTALE Le azioni delle società assicuratrici sono cresciuti meno relativamente al più generico comparto finanziario. E' dentro questo sub-settore che si possono rintracciare le opportunità più interessanti dal punto di vista degli investimenti. Fra le principali compagnie europee Generali gioca un ruolo di primo piano ed è in grado di esibire fondamentali a sconto rispetto ai principali peer su tutta la linea dei multipli, sia in termini asset side che equity side.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

GRUPPO	ULTIMO PREZZO	P/E 2018	P/BV CORR	PERF 2017
Prudential	1830,50	12,13	3,06	12,50
Allianz	194,85	11,51	1,36	24,11
Axa	25,68	9,90	1,02	7,03
Zurich Insurance Group	295,00	12,46	2,14	7,44
Assicurazioni Generali	15,52	9,92	1,02	9,92

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.